

9.4 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa nell'anno 1998 è rappresentata (in milioni di lire) nel seguente prospetto (fra parentesi i dati del 1997):

Consistenza di CASSA al 1.1.98		+L. 2.638.456.391
Riscossioni in c/ competenza	L. 13.105.290.122	
Riscossioni in c/ residui	L. 5.269.878.084	+L. 18.375.168.206
Pagamenti in c/ competenza	L. 15.591.719.025	
Pagamenti in c/ residui	L. 3.308.481.616	-L. 18.900.200.641
Consistenza di CASSA al 31.12.98		L. 2.113.000
Residui attivi degli esercizi precedenti	L. 187.363.573	
Residui attivi dell'esercizio	L. 8.228.438.162	+L. 8.415.801.735
Residui passivi degli esercizi precedenti	L. 792.911.468	
Residui passivi dell'esercizio	<u>L. 4.832.813.446</u>	<u>-L. 5.625.724.914</u>
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		+L. 4.903.500.777

Per quanto attiene all'andamento dei residui, va evidenziato che i residui attivi ammontano a £. 8.415 milioni, di cui 187 a carico degli esercizi precedenti e che i residui passivi ammontano 5.625 milioni di cui 792 a carico degli esercizi precedenti.

L'avanzo trae origine - nonostante un saldo negativo delle riscossioni-pagamenti - dall'andamento positivo dei saldi dei residui, ovviamente incrementati dal livello iniziale di cassa.

Quanto alla gestione di cassa, la relativa convenzione è stata stipulata con la Banca Nazionale del Lavoro per la durata di anni tre, dall'1.01.94 al 31.12.96, previa gara ufficiosa. E' stata rinnovata per altri 3 anni con validità fino al 31.12.99. Attualmente, previa indagine di mercato, si è proceduto ad un nuovo affidamento alla stessa banca fino al 31.12.2002.

La notevole mole dei residui attivi evidenzia la cronica lentezza nel pagamento da parte dei Ministeri nella contribuzione ordinaria di spettanza dell'Ente.

Altra causa di cumulo di tali residui è determinata dal fatto che le amministrazioni committenti erogano i contributi solo a presentazione dei rendiconti elaborati ad avvenuta attuazione dei programmi.

Va peraltro rilevato che il tasso di smaltimento nel periodo considerato è stato positivo in quanto la consistenza iniziale di 7 miliardi all'1.1.1997 è scesa a 5,6 miliardi al 31/12 dello stesso anno.

Quanto ai residui passivi essi risultano costituiti da £. 1.071 milioni per debiti verso lo Stato ed altri Enti (versamenti erariali), per £. 2281 milioni di debiti verso fornitori e per £. 860 milioni oneri per il personale in attività. I debiti verso fornitori non sono residui in senso tecnico dato che concernono pagamenti non ancora scaduti.

Il tasso di smaltimento risulta positivo, dato che i 5,28 miliardi iniziali sono diventati alla fine dell'esercizio 4,21 miliardi. Quelli degli esercizi precedenti ammontano a £. 618 milioni.

La diminuzione dei residui passivi è segno di miglioramento della capacità di spesa da parte dell'Ente.

2.5 Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale attiva (in milioni di lire) risulta dal prospetto A sottoriportato, così come esposta nei conti dell'ente:

PROSPETTO A

ATTIVITÀ	1996	1997	1998
Disponibilità liquide	12.248	2.638	2.113
Residui attivi	6.989	5.600	8.416
Crediti bancari e finanziari	0	7.508	7.061
Rimanenze attive di esercizio	320	338	359
Investimenti mobiliari	25	25	25
Immobili	20.868	21.434	22.707
Immobilizzazioni tecniche	14.572	14.984	15.987
Altri costi pluriennali (*)	5.654	5.617	6.502
TOTALE ATTIVITÀ	60.676	58.144	63.169
Deficit patrimoniale	9.341	12.402	13.648
TOTALE A PAREGGIO	70.017	70.546	76.817

(*) *Accantonamento INA per liquidazione personale*

La situazione patrimoniale relativa agli immobili ed alle immobilizzazioni tecniche riporta l'ammontare delle spese in conto capitale sostenute nei vari anni.

Tale situazione patrimoniale differisce da quelle evidenziate dai registri inventariali definitivi al 31 dicembre 1998 approvati dal Consiglio Direttivo dell'Istituto in data 7.7.99, delibera 292/99 (dal Ministero dei Trasporti il 12.10.99, prot. 4306 e dal Ministero della Difesa il 2.11.99, prot. 5807) che denunciano una consistenza di 32.108 milioni. La differenza (6.586 milioni) corrisponde al valore di beni che, dalla stessa data, sono stati cancellati dall'attivo patrimoniale (5.215 milioni) ed a quelli ancora da inventariare (1.371 milioni).

Inoltre, sulla situazione patrimoniale hanno influito quegli impegni di spesa in conto capitale a fronte dei quali al 31.12.98 non si era ancora perfezionata l'acquisizione e la conseguente inventariazione del bene.

Poiché i registri inventariali definitivi sono stati approvati successivamente al bilancio consuntivo, gli ammortamenti dei beni mobili e immobili, evidenziati nel successivo prospetto B, sono stati calcolati sulla base delle spese sostenute per gli acquisti.

La situazione patrimoniale passiva è indicata (in milioni di lire) dal seguente prospetto B:

PROSPETTO B

PASSIVITÀ	1996	1997	1998
Debiti di tesoreria	0	0	0
Residui passivi	5.283	4.219	5.626
Rimanenze passive di esercizio	0	187	2.700
Fondi di accantonamenti vari	6.129	6.050	6.882
Fondo ammortamento immobili e immobilizzazioni tecniche	13.966	15.451	16.971
TOTALE PASSIVITÀ	25.378	25.907	32.178

Il patrimonio netto è così sintetizzato (in milioni di lire):

PROSPETTO C

PATRIMONIO NETTO	1996	1997	1998
Fondo iniziale - Ministero difesa	59	59	59
Legge n. 1519/60 - Ministero difesa	5.153	5.153	5.153
Legge n. 567/71 - M. Marina mercantile	3.843	3.843	3.843
Legge n. 614/79 - M. Marina mercantile	3.933	3.933	3.933
Legge n. 325/84 - Ministero del tesoro	1.500	1.500	1.500
Legge n. 122/85 - M. Marina mercantile	3.000	3.000	3.000
Legge n. 295/85 - M. Marina mercantile	5.000	5.000	5.000
Legge n. 234/89	15.250	15.151	15.151
Legge n. 208/90	7.000	7.000	7.000
Avanzi economici	67	0	0
TOTALE	44.805	44.639	44.639

La situazione patrimoniale complessiva è riassunta nella seguente tabella:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1996	1997	1998
Totale attività	60.676	58.144	63.169
Deficit patrimoniale	9.341	12.402	13.648
Totale a pareggio	70.017	70.546	76.817
Totale passività	25.378	25.907	32.178
Patrimonio netto	44.639	44.639	44.639

In relazione alla tecnica espositiva seguita, le risultanze della gestione si desumono dalla voce "deficit patrimoniali" che varia in corrispondenza ai saldi economici relativi registrati negli esercizi precedenti.

Sulla situazione patrimoniale si deve notare che la voce "investimenti mobiliari" è rappresentata dalla partecipazione azionaria di minoranza al capitale della S.p.A. CETENA di Genova in misura di £. 25 milioni. Anche nel 1998 queste azioni non hanno dato luogo a dividendi.

Va sottolineato il saldo tra poste attive e passive, le prime risultanti di 63,169 miliardi e le altre pari solo al 44% di quelle attive (32,178 miliardi), che è del resto sostanziale conferma delle risultanze dell'anno precedente (44,6).

L'analisi delle singole poste più significative porta ad evidenziare che la liquidità fa capo ad appositi conti correnti presso la tesoreria provinciale dello Stato ed i residui attivi attengono per 7 miliardi a crediti verso lo Stato ed altri enti, come già in precedenza rilevato.

I residui passivi riguardano debiti per prestazioni ricevute dall'Ente e non pagate per i ritardi avvenuti nella erogazione concreta dei contributi.

Gli accantonamenti relativi alla liquidazione dell'indennità di anzianità del personale ammontano a £. 6.839 milioni, il fondo rischi su crediti ammonta a £. 42 milioni così determinato ai sensi dell'art. 71 del DPR 917/86 e del DPR 696/79.

L'altra voce delle passività riguarda gli ammortamenti delle attrezzature, dei macchinari, degli immobili e dei beni utilizzati per l'attività di ricerca, ammortamenti formatisi nel corso degli anni, espressi in un unico importo pari a £. 16.971 milioni; la quota di ammortamento per il 1998 è stata di £. 1.520 milioni, ed è stata determinata con aliquota del 2% sul valore degli immobili e del 20% su quello dei mobili.

Il valore degli immobili ammonta a £. 22.707 milioni. Le immobilizzazioni tecniche, gli impianti e i macchinari hanno un valore di £. 15.987 milioni.

Il deficit patrimoniale è costituito da pregressi disavanzi economici pari a £. 12.402 milioni e del disavanzo di esercizio dell'anno 1998 pari a £. 1.246 milioni. Al disavanzo contribuisce l'esiguo livello delle tariffe che non assicurando sufficienti entrate proprie andrebbe, come già detto in precedenza, opportunamente incrementato.

Esistono fidejussioni prestate all'ente da Istituti di credito per garantire i finanziamenti statali.

Sebbene esse importino un onere esiguo sono tuttavia da mantenere valide le considerazioni che su di esso è stato esposto nella precedente relazione⁴.

10. Considerazioni conclusive

A conclusione delle osservazioni sulla gestione dell'INSEAN contenute nei paragrafi che precedono, sui profili organizzativi, finanziari, economici e patrimoniali che hanno caratterizzato l'Istituto nel 1998, restano confermate le considerazioni formulate nelle precedenti relazioni in ordine al positivo sviluppo delle attività di ricerca ed all'incremento delle commesse del Ministero e dei privati.

Rimangono peraltro preoccupazioni per lo squilibrio economico, indotto essenzialmente dall'ulteriore riduzione del contributo finanziario del Ministero della difesa, tenuto conto che le commesse provenienti dai privati scontano la situazione di crisi dell'industria cantieristica, pur nell'apprezzato aumento del margine di autofinanziamento.

Va anche segnalato che l'Istituto si è dato carico delle osservazioni in questa sede formulate dalla Corte, sia in materia di controllo di gestione che di contabilità economica e di studio per l'adeguamento delle tariffe, peraltro ancora non definito.

In tema di controllo di gestione, l'Ente, ritenendo non agevole l'adozione di parametri di efficienza secondo indici numerici in relazione ad attività di ricerca nell'ambito delle quali assai limitata è la ripetitività, ha comunicato di avere allo studio la costituzione di un Comitato di valutazione ai sensi del decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, tenuto anche conto della circostanza che i controlli previsti dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 (Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche) non si applicano all'attività di ricerca.

La costituzione del Comitato di valutazione è prevista dal nuovo statuto dell'INSEAN, deliberato dal Consiglio direttivo nella seduta del 3 maggio 2000 ed in corso di approvazione da parte dei ministeri vigilanti.

Lo stesso statuto prevede l'istituzione di un servizio di contabilità economica.

⁴ Nella precedente relazione è stata sottolineata la anomalia derivante dal fatto che l'INSEAN è normativamente tenuto a stipulare onerose fidejussioni con istituti di credito, per prestarle allo Stato a garanzia di finanziamenti da questo concessi. Ciò nonostante la sua natura di soggetto pubblico.

Per quanto, infine, riguarda la misura delle tariffe per servizi a terzi, aggiornate al 1996, l'Ente ha comunicato di avere in corso una verifica della loro congruità rispetto ai costi globali delle attività di ricerca e sperimentazione, tenuto conto della misura delle tariffe praticate dalle vasche navali estere "concorrenti" e della tecnologia impiegata.



ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE
DI ARCHITETTURA NAVALE (INSEAN)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

SOMMARIO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

- Parte generale
- Sintesi generale dell'attività
- Situazione del Personale
- Andamento Finanziario ed Economico dell'Ente
- Situazione Patrimoniale dell'Ente

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

CONTO CONSUNTIVO

- Rendiconto Finanziario 1998
- Situazione Patrimoniale 1998
- Conto Economico 1998

ANNESSI

- N.1 - Situazione Amministrativa
- N.2 - Situazione Residui Attivi e Passivi
- N.3 - Deliberazione del Consiglio Direttivo su "Variazione residui attivi e passivi"

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PARTE GENERALE

Le risultanze contabili a chiusura dell'esercizio finanziario 1998 confermano il sostanziale conseguimento dei margini di miglioramento operativo che l'Istituto si è dato carico di raggiungere nel breve e medio periodo.

I dati evidenziano infatti l'avvenuto completamento del Programma ricerca 1994/96 nei termini temporali indicati dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione ed un effettivo riallineamento tra la cadenza temporale prevista dal successivo programma 1997/99 e quella del suo concreto svolgimento.

Analogamente la concorrente attività per conto terzi ha segnato un rilevante incremento rispetto al precedente esercizio finanziario che sebbene non espressivo di per sé di un aumento della domanda effettiva a livello generale, è comunque da inscrivere nel quadro delle previsioni di inizio anno che attestano un trend in crescita delle commesse provenienti dalla cantieristica nazionale.

Sotto il profilo strutturale, quindi, i risultati finora raggiunti ci incoraggiano a continuare a perseguire l'obiettivo del raggiungimento della massima efficienza intervenendo sulle residue potenzialità esistenti.

Per contro, sotto l'aspetto finanziario in luogo delle previsioni già sfavorevoli di inizio anno che stimavano l'ammontare del contributo ordinario da erogare dal Ministero della Difesa, fermo ai livelli del 1996 per un importo di 7.600 milioni ha fatto riscontro una ben maggiore e consistente riduzione a seguito della quale lo stesso, come da comunicazione del Gabinetto del Ministero della Difesa di fine anno, risulta ora fissato nella misura di L. 6.604.500.000.

Al riguardo si fa presente che l'Istituto ha provveduto ad impugnare dinanzi al TAR Lazio il D.M. 31/12/97 concernente il riparto del contributo per l'anno 1997 nella considerazione che la cospicua riduzione, discrezionalmente operata in sede ministeriale, abbia comunque costituito una concreta violazione della quantificazione prevista dalla legge sostanziale di spesa a favore dell'Istituto. Alla stessa fase contenziosa si ritiene altresì sia da assoggettare l'analogo provvedimento definitivo riguardante il riparto del contributo per l'esercizio 1998 una volta che il Ministero vigilante avrà provveduto, a conclusione dell'iter perfezionativo, alla formale comunicazione del medesimo.

Si evidenzia come a fronte dei rendimenti positivi finora raggiunti in termini di recupero di efficienza in sede di riorganizzazione dei servizi e delle strutture dell'Istituto ed alla maggiore competitività conseguita anche ed in misura rilevante per il prestigio susseguente ai risultati della ricerca integrata alla sperimentazione si sia verificata in contrapposto una cospicua riduzione del contributo ordinario, negli ultimi due anni mediamente di circa il 43%, che sebbene in una certa misura (24%) può giustificarsi

quale portato della politica generale di bilancio di contenimento della spesa pubblica per la restante parte viene a rappresentare, attualmente, un serio e diretto vulnus alla funzionalità e regolarità gestionale dell'Ente. A tale situazione si è potuto finora far fronte, eccezionalmente, solo grazie alle risorse proprie derivanti dall'avanzo di amministrazione, peraltro in via di esaurimento nell'esercizio corrente, ed al potenziamento dell'attività di ricerca che ha raggiunto nell'ultimo biennio un valore pari a circa 2,5 volte quello dell'esercizio 1996.

Al riguardo corre l'obbligo di segnalare la circostanza che l'Istituto nel prossimo futuro, dovrà attuare tutte le possibili azioni per ottenere un intervento di rimodulazione in aumento del contributo ordinario, in quanto le drastiche riduzioni operate non appaiono interamente compensabili con i maggiori introiti che potranno derivare dall'incremento dell'attività per conto terzi e della Marina Militare, sia nel campo delle sperimentazioni che dell'informatica.

I documenti di bilancio ben evidenziano del resto come l'assetto di equilibrio economico-finanziario è configurabile con una misura del contributo ordinario ben al sopra della soglia da ultimo assentita considerata la relativa incomprimibilità ulteriore delle spese sia di parte corrente che in conto capitale ed i ristretti margini derivanti da ulteriori incrementi di produttività.

Di seguito alla presente relazione introduttiva viene esposta la situazione a fine 98 dei singoli obiettivi e vengono riportati al completo tutti i dati relativi all'andamento finanziario ed economico ed alla situazione patrimoniale dell'Istituto.

Qui vengono riassunti sinteticamente gli aspetti di rilievo del consuntivo 1998:

- Il CONTO ECONOMICO chiude con un disavanzo di L. 1.246 milioni derivante dalla riduzione di L. 995,5 milioni del contributo ordinario dello Stato.
- La SITUAZIONE AMMINISTRATIVA presenta un avanzo di L. 4.903 milioni di cui L. 1.204 milioni da destinare al Programma di Potenziamento degli impianti di cui alla legge 234/89.
- La SITUAZIONE FINANZIARIA presenta un avanzo di L. 909 milioni conseguente all'entrata accertata nell'esercizio della quota di L. 2.700 milioni del contributo concesso in via preliminare dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione per il Programma Ricerche 1997/99 ma di pertinenza dell'esercizio 1999.

Dunque anche l'esercizio finanziario 1998 conferma il dato positivo relativo all'aspetto operativo-gestionale; però si caratterizza anche per l'insorgenza di uno squilibrio economico finanziario le cui cause esogene sono state in precedenza richiamate, solo momentaneamente fronteggiabile mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Sintesi generale dell'attività

SINTESI DELL'ATTIVITA' DELL' U.O. RICERCA E SPERIMENTAZIONE NEL 1998

L'attività svolta dall' U.O. Ricerca e Sperimentazione nel corso del 1998 ha interessato l'attuazione, in prevalenza, dei seguenti obiettivi definiti dall' Istituto per l'anno in riferimento:

1. Completamento del Programma Ricerche INSEAN 1994-1996;
2. Sviluppo del Programma Ricerche INSEAN 1997-1999;
3. Smaltimento delle Attività Ordinarie e dei Progetti Speciali;
4. Ampliamento dell' utilizzo delle strutture INSEAN nei campi della sperimentazione e della simulazione con CFD per commesse conto terzi;
5. Ampliamento dei rapporti di collaborazione scientifica con Enti nazionali e stranieri.

I risultati più significativi conseguiti nel 1998 sono sintetizzati come segue, relativamente a ciascuno dei suddetti obiettivi.

Completamento del Programma Ricerche INSEAN 1994-1996

Il Programma Ricerche INSEAN 1994-96, finanziato con Legge 343/95, è stato avviato nel 1996 e concluso il 30 giugno 1998, nel pieno rispetto dell'impegno assunto dall' Istituto.

E' stata redatta e trasmessa al Ministero dei Trasporti e della Navigazione la "Relazione Finale Tecnico-Scientifica", nella quale, per ciascuno degli otto Settori di ricerca del Programma, sono riportati gli obiettivi iniziali, l'attività svolta nel periodo operativo 1.1.1996 - 30.6.1998, le collaborazioni esterne attivate, i risultati conseguiti, i lavori prodotti e la partecipazione a convegni, incontri di lavoro, seminari e corsi.

In particolare, con il Programma è stato ottenuto un significativo aumento delle collaborazioni con Università ed Enti di ricerca italiani e stranieri, tra i quali anche Enti molto prestigiosi.

Sono stati prodotti in totale n. 75 lavori, dei quali n. 3 pubblicati su riviste e n. 21 presentati a convegni. Di tali lavori, n. 37 sono relativi all'ultimo periodo operativo 1.1.1998 - 30.6.1998.

Infine, alcuni dei risultati più significativi conseguiti con il Programma medesimo sono stati presentati e discussi ad un convegno nazionale che ha avuto luogo presso l' Istituto il 23.11.1998.

Tali risultati erano relativi ad alcuni esperimenti innovativi di ricerca fondamentale realizzati integrando la definizione e la costruzione di nuovi modelli fluidodinamici e relativi algoritmi e codici numerici per la previsione delle caratteristiche di resistenza, propulsione, manovrabilità, tenuta al mare delle navi ed interazione onde - strutture marine, con la esecuzione di speciali prove e misure di grandezze idrodinamiche del flusso intorno a modelli fisici, volte sia a favorire una migliore comprensione dei fenomeni idrodinamici, influenzanti le suddette caratteristiche, e la definizione dei relativi modelli numerici sia la validazione dei codici realizzati.

Sviluppo del Programma Ricerche INSEAN 1997- 1999

Il Programma Ricerche INSEAN 1997-99, finanziato con legge 261/97, è stato operativamente avviato nel gennaio 1998 con lo sviluppo di studi ed indagini specifiche riguardanti le varie tematiche delle quattro Aree di ricerca del Programma stesso, tra le quali in prevalenza le seguenti: